



CINQUE PUNTI IMPRESCINDIBILI

Movimento Interregionale Insegnanti Precari

Comunicato del 9 Agosto 2003

- In seguito alla sentenza del TAR Lazio, che si è espresso il 14 Luglio in merito ai ricorsi degli abilitati SSIS sollecitati dallo stesso sottosegretario Aprea (cfr. conferenze di Udine e Pesaro), giudicando inammissibile l'applicazione del Decreto Ministeriale in assenza di una specifica legge;
- In seguito alla politica ignobile e alla sottile ipocrisia con cui le forze della maggioranza stanno sfruttando il disagio in cui è stato posto il precariato per intervenire con una nuova legge, presentata come soluzione al problema in maniera poco credibile (in due anni il governo non ha realizzato alcunché di concreto se non il caos delle graduatorie e l'estrema e amara beffa della concessione dei 18 punti per poco più di un mese);

il MIIP comunica che

1. La propria azione di protesta continuerà ad oltranza ed avrà, come sempre, l'obiettivo politico primario di affermare i valori della Giustizia e la certezza del Diritto nel mondo della scuola, dove le aspirazioni professionali dei docenti non possono dipendere da chi intende consolidare il proprio potere privilegiando una sola e particolare categoria di abilitati, senza alcuna logica di uguaglianza e di rispetto nei confronti di coloro che sono ed erano già in possesso dell'idoneità all'insegnamento.
2. Le azioni che saranno intraprese a difesa dei diritti dei docenti precari saranno finalizzate, senza alcuna possibilità di equivoco, all'assoluta equiparazione di tutte le abilitazioni di accesso all'insegnamento a prescindere dalla modalità con cui esse siano state conseguite (concorsi ordinari, concorsi riservati, corsi SSIS).
3. Qualsiasi ipotesi di equiparazione delle abilitazioni, basata sulla supervalutazione degli anni di servizio, sarà costantemente avversata poiché non ristabilirebbe il principio di equità e lederebbe ulteriormente i diritti di coloro che, scavalcati ingiustamente dagli abilitati SSIS per via di un sopruso che non ha precedenti, l'anno scorso non hanno svolto servizio e si ritrovano di anno in anno a retrocedere nelle loro posizioni nelle graduatorie permanenti e, quindi, destinati ad un costante e progressivo processo di espulsione dal mondo della scuola. Rammentiamo che i disegni del sottosegretario Aprea prevedono per i sissini una corsia preferenziale per l'immissione in ruolo.
4. I tempi di un DdL, di cui per altro non si conoscono i contenuti, in ogni caso permetteranno ai sissini di lavorare e accumulare punteggio per almeno un altro anno, scippando il posto di lavoro a chi, avendo acquisito precedentemente l'abilitazione secondo percorsi stabiliti dallo Stato, aveva acquisito diritti ora dallo Stato cancellati. Si fa presente che quest'anno la situazione è notevolmente peggiorata: l'inserimento di nuovi sissini abilitati meno di tre mesi fa, infatti, ha fatto retrocedere ancora decine di migliaia di precari dalle precedenti posizioni. Si vuole ricordare inoltre l'atteggiamento del Ministero che, dopo la sentenza del TAR, si è affrettato a riformulare le graduatorie (a differenza dello scorso anno, quando ad avvantaggiarsi della sentenza del TAR del 28 Maggio erano gli abilitati non SSIS) e ad effettuare in condizioni di dubbia legalità le nomine (molte graduatorie e operazioni di

nomina finiranno infatti davanti ai vari TAR regionali). Tenendo conto di questi elementi, dunque, il MIIP è molto scettico sul fatto che ora il governo si appresterà a fare un'operazione limpida e seriamente riparatoria quando non lo ha fatto per due anni e quando, soprattutto, non lo ha fatto dopo aver più volte riconosciuto l'insopportabile ingiustizia che il mancato sistema di transizione ha prodotto, portando a confliggere, nelle stesse graduatorie, abilitazioni diverse alle quali è stato dato diverso peso. Allo stato attuale e nella ipotesi di un DdL, che sarebbe comunque provvedimento tardivo, è quindi da considerare superata la concessione di eventuali 18 punti, resi ormai inattuali dallo stesso Ministero nel momento in cui li ha soppressi dalle graduatorie. Chiediamo pertanto, affinché l'anno scolastico non si riapra all'insegna di una palese e gravissima ingiustizia, una norma di transizione che reintroduca da subito l'equilibrio sconvolto.

5. La politica che si legge nei vari protocolli d'intesa (cfr. documenti ANP) è tutta tesa esclusivamente a favorire le abilitazioni SSIS attraverso operazioni di dubbia trasparenza, tese a sovvertire ogni regola per attuare un preciso progetto di cui le rivendicazioni degli abilitati SSIS sono parte integrante: la chiamata diretta (cfr. la costruzione del teorema delle "alte professionalità") e l'affermazione dell'eccellenza delle SSIS, in nome di artificiose competenze. Si tratta di una vile operazione: si innalza il valore degli uni attraverso il funzionale abbassamento del valore degli altri, si dichiara l'"eccellenza" di un titolo attraverso la soppressione dell'identità professionale degli altri, estromettendoli dal diritto al lavoro.

Questi rappresentano organicamente i punti da cui ogni azione del MIIP non può prescindere e costituiscono, in questo momento e in questa fase, l'unico supporto alla difesa del Diritto, contro ogni sopruso e tentativo di ridurre l'azione politica a mera e degradata farsa.

Sabato 9 Agosto 2003

Movimento Interregionale Insegnanti Precari